Anno 1874. — Roma - Mercoledì, 25 Marzo — Num. 72.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Pervennero direttamente a S. M. il Re, nell'occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono, telegrammi di felicitazione delle LL. MM. l'Imperatore degli Ottomani, il Re e la Regina di Portogallo, il Re di Svezia, il Re del Würtemberg, il Re degli Elleni, di S. A. R. il Granduca di Baden e di S. A. il Principe Michele di Serbia.

Il N. 1837 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 marzo corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 3° Collegio di Venezia n. 477;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Venezia n. 477 è convocato pel giorno 12 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 dello stesso mese di aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 1839 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 17 marzo corr., col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Voghera n. 319;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Voghera num. 319 è convocato pel giorno 12 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 dello stesso mese di aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 1838 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 17 marzo corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Fabriano n. 34;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, num. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Fabriano n. 34 è convocato pel giorno 12 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 stesso mese di aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 1840 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 17 marzo corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Ciriè n. 422;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Ciriè numero 422 è convocato pel giorno 12 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 stesso mese di aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1874

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Il giorno 1° ottobre 1874 sarà aperto in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di n° 40 allievi nella R. scuola di marina in Napoli.

Art. 1. Le domande per concorrere ai posti d'allievo saranno fatte pervenire al comandante della 1ª divisione della R. scuola di marina in Napoli, corredate dei documenti indicati all'articolo 3 della presente notificazione, prima del giorno 15 settembre 1874.

Art. 2. L'aspirante all'ammissione dovrà:

1° Avere una complessione robusta ed essere esente da imperfezioni o deformità di corpo.

La sordità è causa di esclusione e lo è pure la miopia quando arrivi al grado di non permettere all'aspirante di leggere correntemente e senza fatica caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

2° Aver avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;

3° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non ancora compiuto il decimosesto a tutto ottobre; (*)

4° Essere regnicolo;

5° Per quest'anno non si esigeranno per l'ammissione documenti comprovanti studi compiuti in alcuno degli Istituti di educazione governativi;

6° Garantire il pagamento dell'annua pensione di lire mille per trimestri anticipati, la spesa del primo corredo stabilita dalla tabella n. 1, annessa al R. decreto 20 settembre 1868, e le altre spese straordinarie che venissero ordinate durante la permanenza dell'allievo alla R. scuola per acquisto di libri e oggetti scolastici;

7° Sapere l'aritmetica teorico-pratica, la storia greca e romana, la geografia, comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia.

Art. 3. La prima condizione dell'articolo precedente sarà constatata da una visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da ufficiali sanitari della R. marina espressamente delegati dal Ministero. La seconda, terza, quarta e quinta condizione saranno soddisfatte con la presentazione di certificati in debita forma e la sesta condizione con presentare un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso alla notificazione presente. Per giustificare il possesso delle cognizioni indicate al n. 7 del precedente articolo, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame tracciato secondo le norme dell'articolo che segue.

Art. 4. L'esame sarà scritto e verbale. - L'esame scritto consterà della risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica col quadro delle operazioni relative e del calcolo pratico di una espressione numerica; di un componimento italiano. - L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica, storia, geografia e grammatica secondo i programmi che vanno annessi alla presente notificazione. - Le questioni su ogni programma saranno a scelta degli esaminatori. - L'esame verbale si darà a porte aperte con facoltà a chi piace di assistervi.

Art. 5. Nella classificazione dei candidati a parità di punto di merito, sarà data la preferenza, prima a coloro che presenteranno il certificato d'aver compiuto almeno il 4° anno di corso ginnasiale, quindi ai figli di uffiziali od impiegati della Regia marina, e finalmente si farà ricorso al sorteggio. I candidati ammessi riceveranno dal Ministero della Marina il decreto di nomina ad allievi della R. scuola di marina.

Art. 6. I candidati che riceveranno la nomina ad allievi, tostochè abbiano compiuta l'età di 17 anni, non potranno continuare nella scuola senza contrarre la ferma permanente portata dalla legge sulla leva di mare 18 agosto 1871.

Roma, li 28 febbraio 1874.

Il Direttore Generale
del personale e servizio militare
P. Orengo.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di marina.

Storia Greca. — Limiti e divisioni della Grecia antica - Età primitiva della Grecia e prime immigrazioni - Gli Argonauti e la guerra di Troia - Gli Eraclidi - Sparta e Licurgo - Le prime guerre messeniche - Atene sotto i Re e gli Arconti - Dracone - Solone - Pisistrato - Colonie greche - Le guerre Persiane - Milziade - Aristide - Temistocle - Leonida, Pausania ecc. - Terza guerra Messenica - Primato d'Atene - Pericle - Socrate - Alcibiade - Guerra del Peloponneso e decadimento di Atene - Senofonte e i diecimila - La Beozia - Epaminonda e Pelopida - La Macedonia e Filippo - La guerra sacra - Demostene e Focione - Alessandro Magno e lo impero Macedonico - L'impero di Alessandro diviso fra i suoi generali.

Storia Romana. — Definizione geografica dell'Italia antica - Fondazione di Roma - I re di Roma e le prime istituzioni e guerre - Cacciata dei re - I consoli e la repubblica - Guerre con gli Etruschi ed i Volsci - I tribuni, i decemviri e le 12 tavole ed altre istituzioni politiche, religiose e militari - Guerre coi Galli e coi Sanniti - Guerra di Pirro - Prima guerra punica - Attilio Regolo - Seconda guerra punica - Annibale e gli Scipioni - Guerra greca - Filippo di Macedonia - Antioco di Siria - Terza guerra punica - Catone, Scipione, Emiliano - Distruzione di Cartagine - Guerra con la lega Achea - Guerra di Spagna - Le fazioni interne di Roma - I Gracchi - Guerra giugurtina - Guerra cimbrica - Mario - Guerra italica - Guerra mitridatica - Contesa fra Mario e Silla - Silla dittatore - Guerra di Spartaco - La piratica - Pompeo Magno Cesare - Cicerone - Catilina - Primo triumvirato - Cesare dittatore - Bruto e Cassio - Secondo triumvirato - Impero di Augusto - Estensione e limiti dell'impero romano - Impero romano da Augusto a Costantino.

Aritmetica. — Numerazione decimale - Modo di leggere un numero, modo di scriverlo - Addizione e sottrazione dei numeri interi - Riprova di queste operazioni - Uso di complementi aritmetici - Moltiplicazione dei numeri interi - Teoria dell'operazione - Divisione dei numeri interi - Teoria dell'operazione - Numeri primi assolutamente, e numeri primi tra loro. - Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4, 8..... 5, 25..... 3, 9, 11... - Massimo comune divisore tra due o più numeri - Teoremi sui quali poggia questa ricerca. - Minimo multiplo comune di due o più numeri - Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi - Applicazione alla ricerca del massimo comune divisore, e del minimo multiplo comune. - Frazioni ordinarie - Semplificazione di una frazione - Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni - Numeri decimali - Le quattro operazioni fondamentali su di essi. - Conversione di una frazione ordinaria in decimale - In qual caso si ottiene una frazione decimale finita. - Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazione delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni. — Delle equidifferenze e delle proporzioni - Loro proprietà - Applicazioni di questa teoria alla regola del tre. - Conversione di un numero complesso in frazione dell'unità principale e viceversa - Sistema metrico legale.

Geografia. — Definizione della geografia - Le stelle e il sole - La terra e i suoi movimenti e i fenomeni che ne derivano - forma della terra - Asse, poli e cerchi della sfera terrestre - Cerchi massimi e cerchi minori - Equatore - Meridiani - Orizzonte - I tropici e cerchi polari - Zone terrestri e loro caratteri - Punti cardinali - Latitudine e longitudine - Carte geografiche - Definizioni di geografia fisica e politica. - Divisioni generali della superficie del globo in continenti ed oceani e loro rapporti. - Confini, estensione, popolazione assoluta e relativa, monti, laghi, fiumi, mari ed isole principali con la indicazione degli Stati e delle città principali dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Oceania - Descrizione particolare dell'Italia - Confini, superficie, latitudine e longitudine, popolazione assoluta e relativa - Monti, laghi, fiumi, mari, stretti, golfi secondari e capi. - Isole maggiori e minori - Divisioni topografiche e città principali - Ordinamento governativo.

Composizione Italiana. — Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

Parte I. *Analogia.* — Parti del discorso tanto variabili, quanto invariabili, cioè: Sostantivo aggettivo (comprendendovi i determinanti, ossia i così detti articoli), Pronome, pronomi, oggettivi e di forma sostantiva, comprensivi: di forma sostantiva semplici assoluti; e pronomi comprensivi relativi - Verbo - Participio - Avverbio - Preposizione - Congiunzione ed Interiezione - Saggio pratico di disamina grammaticale.

Parte II. *Sintassi.* — Della natura e parti della Sintassi - Dipendenza delle parole - Collocazione delle parole - Concordanza - Reggimento col significato del verbo transitivo attivo, e con l'uso e significato delle preposizioni in generale - Proposizioni e sue parti, finita o no, secondo la forma ed il significato, e secondo i modi dei verbi. - Uso delle preposizioni secondo i diversi uffici del nome, cioè grammaticale e logico. - Soggetto, attributo, oggetto. - Significato delle congiunzioni e loro uso. - Figure grammaticali, cioè: Ellissi, pleonasmo enallage ed iperbato - Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proporzioni.

Parte III. *Pronuncia ed Ortografia.* — Pronuncia delle lettere e delle sillabe - Ortografia - Regole comuni alla pronuncia ed alla ortografia - Del punteggiamento. - Saggio di disamina sulla pronuncia e sulla ortografia.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato all'articolo 3°.

Mediante le presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . domiciliato in . . . . mi obbligo personalmente a tenore dei regolamenti della R. scuola di marina a pagare annualmente a quartieri anticipati nelle mani dell'Amministrazione della suddetta scuola la somma di lire . . . . . per la persona del signor . . . . . a cominciare dal 1° di . . . .

Mi obbligo pure a fornire al suddetto signore . . . . il primo corredo prescritto dai regolamenti della Regia scuola di marina e a soddisfare la scuola stessa di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

. . . . . il 187

(N. B. - Questo atto sarà disteso in carta da bollo.)

Roma, li 28 febbraio 1874.

Il Direttore Generale
del personale e servizio militare
P. Orengo.

(*) A modificare quanto è detto al n. 3° dell'art 2 nella notificazione 28 febbraio 1874, si avverte che pel solo anno corrente saranno ammessi candidati agli esami della R. scuola di marina anche i giovani che avranno oltrepassati i sedici anni, purchè a tutto il giorno 1° di luglio 1874 si trovino non avere peranco compiuto il decimosettimo anno di età, ferme restando le altre condizioni espresse nella notificazione suddetta.

Roma, 11 marzo 1874.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di matematica nel R. liceo Parini di Milano, collo stipendio di annue lire 2420.

Gli aspiranti dovranno, fra due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi in Milano la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nella predetta città, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 17 marzo 1874.

Per il Ministro: Bonfadini.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge-decreto 10 febbraio 1861, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di filosofia nel

APPENDICE

SERPENTI E GEMME

Continuazione — Vedi n. 71

II.

I rapporti che passano fra i serpenti e le gemme, e che costituiscono la prima parte del tema che vogliamo trattare, sono famigliari al lettore. Le novelle che ci divertirono tanto nella nostra infanzia, sono piene di draghi giganteschi preposti alla custodia di tesori immensi, nonchè di parecchie virtuose principesse che trovansi prigioniere, e che sono quindi liberate da prodi cavalieri che le sposano e che s'impossessano dei tesori.

Il tipo di questa leggenda del medio evo è il famoso *Nibelungen Lied* tedesco, nel quale l'eroe Sigfrido, dopo di avere ucciso il gran drago carpiere ed essersi bagnato nel sangue del mostro per diventare invulnerabile, indossa un abito che lo rende invisibile a suo piacimento, e scopre e prende un immenso tesoro, che già apparteneva ai Nibelungen, razza di nani che era stata esterminata da lui. Grazie al proprio coraggio, e mercè anche le ricchezze ed i preziosi doni dell'invulnerabilità e dell'invincibilità, il prode Siegfrido riuscì a sposare Criemilda, sorella di Guntario, re di Borgogna, matrimonio che diè luogo ad una serie di omicidi e ad una infinità di mali, che sono raccontati per filo e per segno nella lunga e spaventevole epopea tedesca.

Tutti i racconti del medio evo, nei quali si vedono dei draghi incaricati di vegliare alla conservazione dei tesori dati loro in custodia, ripetono evidentemente la loro origine dalla favola dei famosi pomi d'oro del giardino delle Esperidi, e dei quali Ercole potè impossessarsi dopo avere ucciso il drago che li aveva in custodia, e che divorava quanti tentavano d'impossessarsene; ma, quale custode dei tesori nascosti, il serpente era venerato molti secoli prima ed in paesi lontanissimi gli uni dagli altri. Fu solamente allorquando il cristianesimo insegnò che il serpente era l'emblema del male, che le buone qualità altra volta attribuite simultaneamente al rettile ed alla gemma, furono trasferite da quello a questa, e che le pietre preziose incominciarono ad essere considerate nei paesi cristiani quali esseri sensibili pieni di scienza e di possanza, che avevano la facoltà di preservare da tutti i mali le persone che le portavano. Il drago invece fu trasformato in una bestia velenosa, piena di malignità, e malvagia più che dire non si possa.

Questa idea delle proprietà meravigliose delle gemme pare che risalga alle prime tradizioni ebraiche; ma la si trova pure nell'India, come risulta dalla storia della gemma di Syamantaka, raccontata dalla signora Speire:

« Un re che nomavasi Satrayet aveva il privilegio di essere in grande intimità personale con il sole, che appariva ai suoi sguardi sotto la forma di un nano dagli occhi rossi e con il corpo del colore dell'acciaio brunito. Il nano regalò al principe la pietra preziosa che portava al collo, pietra che procurava otto immensi carichi d'oro al giorno ed allontanava i cattivi presagi, le bestie feroci, il fuoco, i ladri e la fame, ma che faceva morire immediatamente colui che la portava, se non era un uomo pienamente virtuoso (*). »

È impossibile il dire a qual epoca lontana risalga nella storia del mondo l'uso di portare delle pietre preziose, poichè di queste se ne trovano nelle tombe e nei tumoli delle più remote antichità. Probabilmente, il loro uso precedette quello dei metalli preziosi o fu loro contemporaneo. L'amore degli ornamenti è inerente all'umanità. Le nazioni le più barbare sono avide di gioielli e di monili di ogni fatta del pari che le nazioni più civili. Conseguentemente, è indubitato che le pietre brillanti trovate nelle caverne e nei laghi erano ardentemente ricercate. La perseveranza con la quale esse erano lustrate, sfaccettate e bucate è davvero sorprendente. Il signor Tylor ci dice che questa operazione si faceva mediante la rena, dell'acqua ed una bacchetta a punta che si faceva girare colla massima rapidità fra le mani. Per forare una gemma con un tale sistema, ci voleva tutta l'esistenza di un uomo, e questo spiega perchè in certi tumoli si siano trovate delle pietre preziose forate per metà. Quelle gemme erano state sepolte insieme a coloro che le stavano lavorando perchè esse erano il più prezioso di tutti i loro beni.

(*) *Life in Ancient India*, by Mrs. Speir.

« Houmboldt, prosegue dicendo il signor Tylor, rimase talmente stupefatto vedendo dei cilindri di pietra durissima forati ed illustrati da scolture di animali e di frutta nell'America del Sud, che ne concluse che questi oggetti erano i resti di un'antica civiltà scomparsa; egli cita in particolar modo gli smeraldi forati ed incisi che furono trovati nelle cordilliere della Nuova Granata ed a Quito. Oggidì gli abitanti di queste contrade ignorano talmente la possibilità di tagliare delle pietre dure come gli smeraldi, le agate, le corniole ed il cristallo rocca, che si figurano che la pietra verde (lo smeraldo) sia naturalmente tenera quando la si scuopre nelle viscere della terra, e che indurisca soltanto dopo essere stata lavorata dall'uomo. »

Gli antichi attribuivano molte virtù alle gemme, e le consideravano quali offerte gradite agli Dei. Tutte le gemme rappresentavano certe virtù spirituali e morali, e dotavano di certe facoltà coloro che le portavano. Tutte rivelavano la presenza del veleno, le une diventando nere, le altre prendendo un colore pallido e malaticcio, ed altre ancora andavano in tanti pezzi tanto era l'orrore e la disperazione che provavano al trovarsi al suo contatto. Il diamante simboleggiava l'innocenza, la giustizia, la buona fede, la forza e la rassegnazione Un vecchio libro di magia dice che Dio ha dato a questa pietra più virtù che non alle altre gemme, quantunque anche queste ne abbiano molte.

Dopo il diamante viene il zaffiro che rende colui che lo porta, pacifico, amabile e pio, che lo eccita a compiere delle opere buone, e che coi suoi raggi purissimi uccide tutte le creature nocive e velenose. Guardare il zaffiro preservava la vista, ed il zaffiro ridotto in polvere era un rimedio sovrano contro la peste. Gli Ebrei hanno una leggenda la quale pretende che le prime tavole della legge date a Mosè erano fatte di zaffiro, mentrechè le tavole della saviezza incise da Ermete e collocate nel tempio Egizio erano composte di smeraldi.

Una cosa che merita di essere notata si è che, presso le antiche nazioni e presso le nazioni semi-civilizzate dell'epoca nostra, le pietre verdi furono e sono pregiate assai di più che non le pietre di altro colore. Alcune tribù della Polinesia si fecero la guerra per disputarsi certe pietre verdi che sono da esse trasformate in ferri di lancia ed in punte di freccia. Il rispetto superstizioso dei Peruviani per gli smeraldi è noto a tutti, e molti sono i racconti di Plinio e di altri antichi naturalisti sui draghi, i griffoni e gli spiriti maligni che sopraintendono alla custodia delle miniere di smeraldi.

Il signor Hevenson non potè visitare le miniere di smeraldi del Perù, perchè i superstiziosi indigeni si rifiutarono a servirgli di guida affermando che quelle miniere erano incantate, ed affidate alla guardia di un drago che lanciava i fulmini sui curiosi, audaci tanto da risalire la riviera che guidava a quelle miniere.

Marco Polo racconta che il Kan di Tartaria avendo inteso dire che la tomba di Adamo era a Ceylan, inviò in quest'isola un'ambasciata che riuscì a procurarsi due denti molari del primo uomo, che erano molto grossi, i suoi capelli e la

liceo ginnasiale V. E. di Napoli collo stipendio di lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nella anzidetta città, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 14 febbraio 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano per presentarsi opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 13271, emessa nel dì 23 ottobre 1872, per deposito di lire cento di rendita fatta da Lo Jacono Antonino del fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, a cauzione per l'esercizio del molino denominato Guadagna sito in detto comune.

Firenze, addì 10 marzo 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Oltre alla rielezione del signor Disraeli e di sir Stafford Northcote a membri della Camera dei Comuni, furono pure rieletti: sir John Karslake, *attorney general*; lord H. Lennox, ministro dei lavori pubblici; il signor Stephen Have, giudice avvocato, e lord Sandon, vicepresidente del Consiglio privato, i quali tutti avevano parimenti perduto la loro qualità di membri del Parlamento pel fatto del loro ingresso nel nuovo ministero. Il primo fu rieletto a Huntingdon, il secondo a Ghichester, il terzo a New Shoreham, e il quarto a Liverpool.

La cancelleria germanica comunicò a una Commissione del Reichstag il seguente prospetto dei valori che servirono al pagamento della indennità di guerra:

Durante la Comune il governo di Berlino, sollecitato dalla necessità di procurarsi danaro, e trovandosi in procinto di contrarre un prestito di 450 milioni per le spese della campagna, accettò dal Tesoro francese un acconto di 125 milioni in biglietti della Banca di Francia, derogando alle clausole del trattato.

Nei pagamenti ulteriori, il numerario francese figura per una somma di 512 milioni soltanto: 273 milioni in oro e 239 milioni in tanti scudi d'argento da lire cinque; il numerario e i biglietti di Banca tedeschi ci entrano per 105 milioni. Il sovrappiù dei cinque miliardi 316 milioni pagati pel capitale e gli interessi dell'indennità venne fornito: fino alla concorrenza di 325 milioni per la cessione delle strade ferrate dell'Alsazia-Lorena; di 4 miliardi 249 milioni, dai valori sull'Inghilterra, sul Belgio, sulla Germania, ecc. Le tratte su Bruxelles salirono a 273 milioni; su Londra, a 637 milioni; su Berlino, a 2 miliardi 440 milioni; e il rimanente su Amsterdam, Francoforte, Amburgo e su alcune altre città della Germania del Nord.

Secondo questo prospetto, il numerario francese, esportato pel pagamento della indennità, non oltrepassa 512 milioni; ma questa somma non rappresenta se non le specie fornite direttamente dalle casse dello Stato, e conviene aggiungervi quelle che furono rimesse alla Germania dai corrispondenti del Tesoro.

Infatti le tratte acquistate dal governo francese non erano tutte alle scadenze di pagamento stipulate dal trattato di pace, e i corrispondenti dovevano fare l'anticipazione della cifra di queste scadenze, con riserva di poscia riacquistare per loro conto i valori ch'essi avevano ricevuti in pegno.

I giornali di Pesth recano che prima delle ferie pasquali il Parlamento ungarico terrà una o due sedute, nelle quali gli si presenterà il nuovo ministero e verranno elette le delegazioni. Poscia il Parlamento verrà aggiornato per tre settimane.

Ora il telegrafo ci ha annunziato che il nuovo presidente del Consiglio, signor Bitto, già espose alla Camera dei deputati, nella seduta del 23 marzo, il programma del ministero, dichiarando che la sua cura primaria sarà quella di rimediare ai mali finanziari ed economici col semplificare l'amministrazione e restituire l'equilibrio del bilancio.

La lettera inviata dal maresciallo Mac-Mahon al duca di Broglie per approvare espressamente le dichiarazioni che questi ha fatte nella circostanza che l'Assemblea di Versaglia si occupò della interpellanza Challemel-Lacour ha veramente scompaginate le diverse frazioni della maggioranza. « Nulla è più curioso, scrivono i *Débats*, della confusione del linguaggio tenuto dai loro giornali. Essi ci fanno retrocedere alla torre di Babele.

« L'*Union* persiste a credere che la interpretazione data al settennato dal signor Cazenove de Pradine a nome dell'estrema destra è la sola vera e redarguisce crudamente il duca di Broglie che essa chiama responsabile della lettera del presidente della repubblica. L'*Union* vede chiaro. A lei non sfugge, essa lo dice senza ambagi, che « questa piccola missiva, » come la chiama l'*Univers*, con unite le parole rivolte dal presidente il 4 febbraio ai presidenti del tribunale e della camera di commercio, costituiscono una confutazione manifesta dell'opinione del signor Cazenove de Pradine, confutazione che il duca di Broglie non ha avuto il coraggio o, per meglio dire, la libertà di presentare alla tribuna. Tuttavia il foglio monarchico, rifiutandosi all'evidenza, rimane convinto che il maresciallo Mac-Mahon considera il settennato nella guisa stessa dei legittimisti.

« Il *Monde* non ha la minima fiducia nella lealtà del maresciallo. A udire il linguaggio dei giornali legittimisti si direbbe davvero che all'infuori delle dichiarazioni pubbliche del capo dello Stato e de' suoi ministri, esista qualche patto più segreto di quello di Bordeaux, il quale permetta loro di parlare con così imperturbabile sicurezza.

« E d'altra parte vediamo gli organi del governo riprendere con un certo imbarazzo ed accordare quasi tacitamente ciò che ad alta voce combattono.

« Il giorno susseguente a quello in cui il signor Cazenove de Pradine fece la sua dichiarazione, il *Journal de Paris* diceva espressamente che l'ipotesi di un voto mercè del quale, prima dello spirare del settennato, venga ristabilita la monarchia è chimerica. Ma esso riconosceva che se, per impossibile, una tale speranza si realizzasse, la volontà della maggioranza non troverebbe in quella del maresciallo, appoggiato sulla legge 19 novembre, un ostacolo invincibile.

« È tempo, conchiudono i *Débats*, che si esca da questa oscurità e la sola uscita, noi non cesseremo di ripeterlo, è quella di votare le leggi organiche. »

Il foglio ufficiale dell'Aja reca, sotto la data di Accin 16 marzo, un telegramma il quale annunzia che il nemico serbava un contegno di resistenza passiva, pur fortificandosi nell'interno. Il generale van Swieten giudicava utile dichiarare Accin porto franco.

Nella seconda Camera neerlandese (seduta del 21 marzo) il ministro delle colonie, rispondendo ad una interpellanza del deputato Mewschert, relativa alla guerra di Accin, dichiarò trovarsi in grado di provvedere a tutte le eventualità; e soggiunse che sull'esercizio del 1874 gli rimanevano ancora disponibili 28 milioni. Disse che si doveva continuare la guerra finchè non siansi ottenuti risultati decisivi; e che il governo divisava di fortificare Accin.

Troviamo nel *Mondo Russo* l'analisi seguente del rapporto intorno alle operazioni di riscatto dei terreni, che si fecero dai contadini emancipati. Lo si pubblicò in questi giorni dal *Messaggere Officiale:*

Al 1° febbraio dell'anno corrente, di 12 milioni di contadini emancipati, eranvene 7,088,010 che avevano intrapreso il riscatto dei loro lotti.

Prima di trarre da queste cifre una conclusione, c'importa di defalcare quelli che si riferiscono alle nove provincie occidentali, dove, secondo la legge del 1863, si dichiarò obbligatorio il riscatto dei terreni, e dove, per conseguenza, questa operazione deve effettuarsi più rapidamente che nel resto dell'impero.

Nei governi dell'Est, 2,671,069 contadini, sopra 3,280,000, riscattarono i loro lotti.

Negli altri 37 governi il numero dei contadini che intrapresero il riscatto elevasi dunque a 4,416,794, cifra che rappresenta circa la metà dei contadini emancipati.

Questa media sembra a un di presso normale per la maggior parte delle provincie, ma alcune di esse sono ancora lontane dal raggiungerla. La Bessarabia, a cagion d'esempio (21,498 riscatti sopra 279,553 contadini), e il governo di Samara (42,426 riscatti sopra 227,709).

Fra gli altri governi invece, quelli di Viatka, Pskow, Kharkow, Kherson e Tcernikow, l'operazione del riscatto è molto più avanzata.

Fra i 57,102 riscatti confermati dall'amministrazione centrale sonvene 35,420 operati per domanda, sia dei proprietari, sia d'uno stabilimento di credito, e 21,682 soltanto per vicendevole consenso dei proprietari e dei contadini.

Le operazioni della prima specie dominano nei governi di Kaluga, Mosca, Pietroburgo, Riazan, Smolensco, Tver, Yaroslaw e soprattutto in quelli di Novgorod e di Pskow. In quest'ultimo 220 riscatti soli sopra 4911 furono vicendevolmente consentiti. E nel governo di Novgorod 3338 riscatti sopra 4059 furono intrapresi per domanda dei proprietarii.

I riscatti avvenuti per vicendevole consenso formano la maggioranza nei governi di Catherinoslaw, Pultava, Tcernikoff, Kherson, principalmente a Kharhow, dove sopra 1389 riscatti soli 69 si devono alla domanda dei proprietari.

La *Gazzetta di Mosca* constata che il movimento delle operazioni di riscatto — divenuto più considerevole subito dopo il periodo dei nove anni che seguirono l'emancipazione — si è di nuovo rallentato. E questo rallentamento è sensibile anche nel corso di questo anno.

Riproduciamo il testo del discorso pronunziato dal lord cancelliere, lord Cairns, in nome della regina Vittoria, nella seduta di inaugurazione del Parlamento britannico.

« *Milordi e Signori*,

« Feci ricorso ai vostri consigli al primo istante in cui me lo permisero gli accordi che seguirono il ritiro del ministero.

« Le mie relazioni con tutte le potenze estere continuano ad essere molto amichevoli, e non mancherò di esercitare l'influenza proveniente da queste relazioni cordiali pel mantenimento della pace europea e la stretta osservanza dei doveri internazionali.

« Il matrimonio di mio figlio, il duca di Edimburgo, colla granduchessa Maria-Alexandrovna di Russia, è nello stesso tempo un argomento di profonda soddisfazione per me ed un pegno di rapporti amichevoli fra due grandi imperi.

« La guerra col re degli Ascianti ebbe per risultato la presa e la distruzione della sua capitale, come pure le trattative che, lo spero, renderanno più soddisfacenti le nostre relazioni commerciali ed altre sulle coste d'Africa. Il coraggio, la disciplina e la perseveranza dei miei eserciti di terra e di mare, l'abilità di cui le truppe di spedizione fecero prova, hanno, nelle circostanze più critiche, mantenuto splendidamente la tradizionale reputazione delle armi britanniche.

« Deploro profondamente che l'eccessiva siccità dell'estate scorsa abbia danneggiato sfortunatamente le provincie più popolose del mio impero delle Indie, ed abbia provocata la fame su certi punti abitati da parecchi milioni di anime.

« Ho dato ordine al governatore generale del mio impero indiano di non risparmiare nulla onde rendere meno disastroso il terribile flagello.

« *Signori della Camera dei comuni*,

« Il bilancio delle spese per l'anno finanziario vi sarà prossimamente sottoposto.

« *Milordi e signori*,

« I ritardi e le spese alle quali dà luogo il trasferimento delle terre in Inghilterra furono lungo tempo considerati come un rimprovero al nostro sistema di legislazione e come un serio ostacolo nelle transazioni in proprietà fondiarie. Questo argomento ha occupato nelle precedenti Sessioni l'attenzione del Parlamento, ed amo credere che i provvedimenti che saranno sottoposti alla vostra considerazione saranno giudicati atti a far sparire in gran parte il male di cui si lagna.

« Voi sarete probabilmente d'avviso che le disposizioni stabilite sulla giurisprudenza e la fusione operata nell'amministrazione della legge e della giustizia nello statuto adottato all'ultima Sessione devono, sotto gli stessi principii, applicarsi alle terre, e sarete invitati a dedicare una parte del vostro tempo all'adempimento di questo scopo.

« La maggior parte di questi cambiamenti sarebbe inapplicabile ai tribunali di Scozia, ma sarete invitati, in quanto concerne questa parte del regno, ad esaminare il modo più soddisfacente per mettere la procedura sugli appelli in armonia colla legislazione recente, e, fra gli altri provvedimenti che si riferiscono a questi interessi speciali, vi sarà presentato un *bill* per emendare la legge relativa ai diritti sulla proprietà fondiaria ed allo scopo di agevolare il trasferto delle terre.

« Alcune notevoli divergenze si sono manifestate, e rimostranze vennero fatte da parte di classi considerevoli della società riguardo all'esecuzione del recente atto del Parlamento relativo ai rapporti fra il principale e l'operaio stabiliti dalla legge del 1871 che tratta dei delitti in materia di commercio e della legge relativa agli scioperi che ne derivano.

« Su questi punti, desidero che prima di intraprendere alcuna riforma legislativa, siate posti in possesso di tutti i fatti e delle questioni precise che fanno l'argomento della discussione; a questo scopo ho nominato una Commissione reale che sarà incaricata di fare un'inchiesta sullo stato attuale e l'applicazione della legge affine di emendarla prontamente, se ciò fosse necessario.

« Sarà presentato un *bill* per emendare gli atti parlamentari relativi alla vendita dei liquori inebbrianti, nei punti in cui sembrerebbe necessario l'intervento del Parlamento. La vostra attenzione sarà pure chiamata sulle leggi concernenti le associazioni di mutuo soccorso e di previdenza.

« Tutte queste quistioni saranno l'argomento del vostro esame e prego l'Onnipotente a guidare le vostre deliberazioni pel bene del regno. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si continuò la discussione del disegno di legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore, del quale vennero approvati i primi sette articoli. Presero parte alla discussione i deputati Santamaria, Camerini, Griffini, Fossa, Paternostro Paolo, Romano, Samarelli, Barazzuoli, Tegas, Varè, Viarana, Della Rocca, Lesen, De Portis, Ercole, Larussa, Varè, Massa, il Relatore Oliva e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Furono annunziate due interrogazioni: una del deputato Luscia al Ministro delle Finanze intorno a fatti verificatisi a danno dei contribuenti della provincia di Brescia come possessori di terreni: l'altra del deputato Ghinosi al Ministro di Grazia e Giustizia sulla frequenza dei sequestri di cui è oggetto il giornale *La Provincia* di Mantova.

Segue l'elenco delle Rappresentanze che deliberarono inviare speciali deputazioni a S. M., nella fausta occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono:

Il Municipio di Macomer, rappresentato da S. E il comm. Gaspare Finali, Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Id. di Sant'Antioco, rappresentato dall'onorevole deputato avv. Francesco Ignazio Murgia;

---

sua bella coppa di porfido verde, che quando vi si ponevano degli alimenti per un solo individuo, aveva la virtù di quintuplicarne immediatamente la quantità.

Fra le molte qualità che nel medio evo si attribuivano allo smeraldo, primeggiavano quelle di restituire la vista e la memoria, di cacciare i demonii, di dare al possessore della gemma la facoltà di scoprire i segreti e di renderlo invisibile. Lo smeraldo diventava giallo per avvertire il suo possessore dell'infedeltà della persona da lui amata, e finalmente se questo prezioso minerale non poteva fare del bene al suo possessore, nè impedire che gli avvenisse del male, si frantumava in mille pezzi.

Fra tutte le gemme, il rubino, che i Greci nomavano carbone incandescente, è il tema delle più curiose leggende. Era un rubino che illuminava l'arca di Noè durante la notte; ed era formata tutta di rubini la coppa di pietre preziose che Abramo aveva collocata nel centro della sua città di ferro per illuminare le sue spose che teneva prigioniere, secondo che si legge nel Talmud.

In tutti i racconti orientali si trova il rubino che illumina i palazzi incantati, e le caverne dei tesori al cui ingresso vegliano i draghi. Il rubino è in realtà un po' fosforescente, ed in certi casi emette dei raggi. Al pari di molte altre gemme anche il rubino rivelava l'esistenza dei veleni, e diventava oscuro ed opaco se qualche triste avvenimento sovrastava al suo possessore, ma egli cacciava pure in bando la mestizia, e faceva sì che chi lo portava in dosso fosse immune da certi vizii.

Al pari del rubino, anche il topazio aveva la proprietà di emettere della luce. Una collana di topazii era un talismano contro le stregonerie, manteneva il buon umore ed aguzzava l'ingegno in chi la portava.

L'ametista odiava l'ubbriachezza, e perciò la s'incastonava nelle coppe dei festini, affinchè i convitati potessero bere a loro piacimento senza tema di ubbriacarsi.

L'opale rendeva invisibile il suo possessore, ma era pure considerata come una pietra di male augurio.

La turchina o turchinetta, secondo quanto dice Boezio, ha la proprietà di raddoppiare la forza visiva e di accrescere l'energia del suo possessore, ma il merito principale che abbia, è quello di preservare dalle cadute. Il suo colore è inoltre indizio della costanza di chi la porta. Le turchine si trovano soltanto in Persia, ma, quando conquistarono il Messico, gli Spagnuoli trovarono presso gli Aztecs delle immagini adorne di turchine. Però, la miniera dalla quale provenivano quelle pietre non fu mai scoperta.

L'origine dell'ambra diè luogo a molte favole, e le sue proprietà elettriche attirarono presto l'attenzione. Alle collane d'ambra si attribuiva la proprietà di preservare dalla risipola e dall'angina. La corniola possedeva la stessa virtù, e polverizzata e mescolata al vino, diventava una grande panacea.

Da quanto precede si può vedere che, le virtù benefiche ed il dono della scienza attribuiti nei tempi antichi al serpente passarono alle gemme a lui affidate, quantunque, in seguito agli studii ebraici, egli sia divenuto l'emblema del peccato e di Satana. Devesi però notare che la trasformazione fu lenta assai poichè, se il drago fosse stato considerato come la completa personificazione del male, non sarebbe stato preposto alla custodia di quelle gemme alle quali attribuivasi il potere di allontanare e di far cessare tutti quanti i mali.

Le *Gesta Romanorum* registrano alcune curiose storie di serpenti che fecero uso, quali rimedii ed in prova di riconoscenza, delle pietre preziose ch'erano state affidate loro.

« Teodosio, l'imperatore cieco, ordinò che, la causa di qualunque persona lesa fosse intesa e giudicata non appena suonava una campana che trovavasi in una sala pubblica del suo palazzo. Un serpente aveva stabilito il suo nido in una tana vicina al luogo nel quale pendeva la corda della campana. Mentre il serpente era assente, un rospo si impossessò del suo nido. Il serpente spossessato si attorcigliò alla fune, suonò da per sè la campana per chiedere giustizia, e l'imperatore diè ordine che il rospo fosse ucciso. Pochi giorni dopo, nel mentre che l'imperatore dormiva sul letto, il serpente entrò nella sua camera tenendo in gola una pietra preziosa, che pose sugli occhi del sovrano, il quale ricuperò subito la vista. »

La campana della giustizia rivela il carattere orientale di questa favola, che ritrovasi nella vera storia di un monarca cinese, raccontata da Huc presso a poco in questi termini:

« Un re aveva un ministro di un carattere tirannico il quale, passando un giorno per una foresta, cadde in una buca profonda nella quale trovavansi già un leone, una scimmia ed un serpente. Un pover uomo, che faceva legna nella foresta, udendo gli strilli del ministro, affrettossi a correre in suo aiuto, e lo salvò nel tempo stesso che salvava pure le tre bestie che trovavansi in sua compagnia. Il ministro fece ritorno al proprio palazzo, promettendo di regalare molte ricchezze al suo salvatore; ma, quando questi recossi al palazzo per chiedere la ricompenza che eragli stata promessa, il ministro lo fece bastonare crudelmente. Mentre che ciò avveniva, il leone portò nella capanna del povero uomo dieci asini carichi d'oro; il serpente gli portò in dono una pietra di tre colori, che era preziosissima; e la scimmia, quando egli ritornò nel bosco per riprendere il suo lavoro quotidiano, si affrettò a raccogliergli quante più legna potè. Il pover uomo, grazie alla sua pietra preziosa che vendette, riuscì a diventare cavaliere ed acquistò dei grandi beni. Scorsi che furono molti anni egli ritrovò quella gemma in uno dei suoi bauli e la portò al re, il quale non appena ebbe udita tutta questa istoria, fece uccidere l'ingrato ministro ed affidò il suo portafoglio a colui che era già stato un povero spaccalegna. »

La gemma dai tre colori pare che sia una chiara allusione alla pietra-*serpente* dei Druidi, che era di tre colori, od alla pietra detta *solina*, e consacrata a Mitra, il nume-sole della Persia.

Nelle *Gesta Romanorum* si legge pure la seguente storiella, che è riferita pure dal Warton's nella sua *Storia della poesia:*

« Un cavaliere che aveva dissipata tutta la sua fortuna patrimoniale frequentando le giostre ed i tornei sotto il regno di Fulgenzio, trovossi ridotto alla più spaventevole miseria. Un serpente, che aveva stabilito il covo in una stanza della costui casa, e che il cavaliere nutriva di latte, pagò un tributo di riconoscenza al suo benefattore facendolo ricco. Il cavaliere, supponendo che il serpente fosse il guardiano di un gran tesoro nascosto nella stanza che abitava, ebbe l'ingratitudine e l'imprudenza di uccidere il generoso serpente, ma fu presto punito della sua mala azione, e trovossi di nuovo ridotto alla miseria. »

In un articolo sulla demonologia, pubblicato nel novembre del 1872, il *Fraser Magazine* inseriva un racconto della Lituania in cui narravasi che, un fanciullo aveva involato il serto del re dei serpenti, nel mentre che questi preparavasi ad assistere ad una festa prendendo un bagno. Inseguito da una infinità di serpenti, il fanciullo rapitore lasciò cadere la corona involata, che i serpenti raccolsero e riportarono al loro re. Però, una pietra preziosa rimase attaccata al grembialino del fanciullo, ed essa era preziosa tanto da permettergli poscia di farsi costruire un palazzo d'oro massiccio.

Una fortuna consimile avvenne al cavaliere Bran nell'isola di Wight, ove raccolse una pietra nera, che era l'uovo del serpente. Il cavaliere fu inseguito dai rettili, ma non restituì loro la pietra prodigiosa, e grazie a questa egli divenne poi uno dei più ricchi signori del mondo.

(*Continua*)

I Municipi di Scui, Aritzo, Isili, Biolo Bello, Atzara e Atzana, rappresentati dal sindaco di Cagliari marchese Roberti;

Id. di Solanas e di Cabras, rappresentati da S. E. il comm. Francesco Maria Serra, vicepresidente del Senato;

Il Municipio di Rovolon, rappresentato dal comm. Emilio Morpurgo, deputato al Parlamento, segretario generale al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

L'Università di Padova, rappresentata dal rettore comm. Giampaolo Tolomei;

Il Municipio di Rionero in Volture, rappresentato dall'on. Floriano Del Zio, deputato al Parlamento;

I Municipi di Marsico Nuovo, di Viggiano e di Marsico Vetere, rappresentati dall'on. deputato Lovito Francesco;

Il Municipio di Picerno, rappresentato dall'on. deputato Ascanio Branca;

Id. di Melfi, rappresentato dal sindaco Mancini Michele Arcangelo;

Id. di Mugnano del Cardinale, rappresentato dall'on. deputato Giuseppe Rega;

Id. di Cancellara, rappresentato dall'on. deputato Ascanio Branca;

Id. di Salza Irpina, rappresentato dal cavaliere Raffaele De Cesare;

I Municipi di Bitonto, Terlizzi e Modugno, rappresentati dall'on. deputato Del Zio.

Il Municipio di Putignano, rappresentato dal sindaco Tateo Giovanni;

Id. di Rutignano, rappresentato dall'on. deputato Giuseppe Lazzaro;

Id. di Spinazzola, rappresentato dal sindaco dott. Francesco Mandoj e dal cav. Raffaele De Cesare;

Id. di Amalfi, rappresentato dall'on. deputato Acton Ferdinando;

Id. di Castiglione del Genovese, rappresentato dall'on. deputato barone Giovanni Nicotera;

Id. di S. Elpidio, rappresentato dal Sindaco;

Id. di Grottamare, rappresentato dal sindaco cav. Toni Diomede;

Id. di Ripatransone, rappresentato dal sindaco Boccabianca Luigi;

Id. di Acquaviva Picena, rappresentato dall'on. deputato Luigi Descrilli;

Id. di Cerreto, rappresentato dal signor Campana Giusiano;

Id. di Stimigliano, rappresentato dal sindaco Baldassarri Francesco;

Id. di Fara in Sabina, rappresentato dal sindaco Paris Simone Pietro;

Id. di Chiusi, rappresentato dal comm. Gadda, prefetto di Roma;

Id. di Asciano, rappresentato dal ff. di sindaco G. Francini Naldi e dall'assessore cavaliere Bernardino Palmieri Nuti;

Id. di Monticiano, rappresentato dall'on. deputato Augusto Barazzuoli;

Id. di Strongoli, rappresentato dal commendatore Biagio Miraglia;

Id. di Filadelfia, rappresentato dall'on. deputato Francesco De Luca;

I Municipi di Borgia e di Vallefiorita, rappresentati dal comm. Antonino Scibona;

Id. di Nicastro e di Tropea, rappresentati dall'on. senatore Loschiavo conte di Pontalto;

Id. di Monteleone di Calabria, Soriano e Magisano; la Società operaia di Pizzo, rappresentati dall'on. deputato nob. Benedetto Musolino;

Id. di Montefano e di Potenza Picena, rappresentati dall'onorev. deputato conte Agatocle Mazzagalli.

Il Municipio di Senigallia, rappresentato dal sindaco cav. Luigi Rossini;

Id. di Porta al Borgo, S. Marcello, Piteglio, Cutigliano, Sambuca e Montale, rappresentati dall'onorevole deputato avv. Pietro Bozzi;

L'Associazione medica italiana, rappresentata dal professore Castiglioni e dal dottor Donarelli;

L'Università di Pisa, rappresentata dal rettore cav. Giuseppe Meneghini;

I Municipii di Tempio, rappresentati dall'onorevole deputato professore Sulis;

Id. di Modena e di Spilamberto, rappresentati dal conte Lodovico Calori-Cesio ff. di sindaco di Modena;

Il Municipio di Recco, rappresentato dall'onorevole deputato Michele Casaretto;

L'Associazione nazionale degli scienziati, letterati ed artisti di Napoli, rappresentata dal cav. Scafati, sostituto procuratore generale del Re, e dai professori Pinelli, Scarpellini-Fabri e Cattabeni;

I Municipii di Tricase, di Novoli, e il ginnasio Archita di Taranto, rappresentati dall'onorevole deputato Giuseppe Pisanelli;

Il Municipio di Lonato, rappresentato dall'onorevole deputato Giovanni Luscia;

Id. di Campli, rappresentato dai membri della Commissione provinciale;

I Municipi di Alanno e di Spoltore, rappresentati dal prefetto della provincia;

Il Municipio di Licciana, rappresentato dall'onorevole deputato Nicola Quartieri;

I Municipii di Grassobbio, Zanica, Urgnano, Cologno al Serio, Spirano, Pagnano, Verdello, Comun Nuovo, Pedrengo, Albano S. Alessandro, Bagnatica e Brusaporto, rappresentati dall'onorevole deputato Ercole Piccinelli;

Il Municipio di Oneglia, rappresentato dagli onorevoli deputati cav. Alessandro Bianchi e comm. Galeazzo Maldini;

Id. di Longarone, rappresentato dall'onorevole deputato Pietro Manfrin;

Id. di S. Ferdinando di Puglia, rappresentato dall'assessore Domenico Cardellicchio;

Id. di Santo Stefano Quisquina, rappresentato dall'onorevole senatore principe Pandolfina;

Id. di San Cataldo, rappresentato dall'onorevole deputato Manfredo Lanza di Trabia;

La Società operaia di Rovigo, rappresentata dall'onorevole deputato Alessandro Casalini;

I Municipii di Gioja Tauro e di Radicena, rappresentati dall'onorevole senatore Loschiavo conte di Pontalto;

Il Municipio di Reggio Calabria, rappresentato dall'onorevole deputato comm. Agostino Plutino;

Id. di Milazzo, rappresentato dall'onorevole deputato Giuseppe Calcagno, e dai signori Marullo Antonino e Galletti Vincenzo;

La Provincia di Arezzo, rappresentata dal presidente consigliere deputato Fossombroni e deputato Pancrazi consigliere provinciale;

I Municipi di Arezzo, Foiano, Mariano, Castiglion Fiorentino e Cavriglia, rappresentati dai Sindaci;

I Municipi di Orvieto e di Chiusi, rappresentati dall'onorevole deputato Nicolò Ferracciu vicepresidente della Camera.

A rettificazione dell'errore corso nella designazione dei nomi avvertiamo che la Deputazione provinciale di Siena era rappresentata dai signori cav. Zelindo Boddi, deputato comm. Tiberio Sergardi e cav. Ottavio Casuccini.

La Provincia di Reggio di Calabria fu rappresentata dall'on. comm. Agostino Plutino, deputato al Parlamento, e non Antonino come fu erroneamente stampato.

Elenco degli indirizzi di felicitazione inviati a S. M. il Re in occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono:

Municipio di Bettona, Serrone, Arsoli, Falvaterra, Civitalavinia, Licata, Troja, Brindisi, Giove, Canistro, Torre Maggiore, Altivole, Bagno di Romagna, Giarratana, Gardone Valtrompia, Acquaro, Cattolica, Villarosa, Sabbioneta, Calci, Gairo, Casoli, Lavello, Bolzaneto, S. Stefano Quisquina, Montechiaro sul Chiese, Culisano, Carpenedolo, Radicondoli, Palaja, Conselice, Buja, Castenedolo Bresciano, Abricola, Amantea, Rovato Bresciano, Castrovillari, Filottrano, Bojano, S. Croce di Magliano, Cicciano, Bitritto, Varese, Arcene, Domodossola, Termoli, Pisticci, Gussola, Rotello, Ururi, Fivizzano, Montemaggiore Belsito, Sesto Fiorentino, Favara, Minerbe, Casacalenda, Civita Campomarano, Palata, Ripabottoni, S. Martino in Pensilis, S. Menna, Capizzi, Cancellara, Pieve Fosciana, Paglietta, Pergola, Colletorto, Mezzanego, Monteleone d'Orvieto, Bitonto, Cordignano, S. Luce, Fojano della Chiana, Pian di Scò, Pratovecchio, Subbiano, Civitella in Val di Chiana, Bibbiena, Stia, S. Giovanni Valdarno, Poppi, Castiglion Fiorentino, Monte S. Savino, Terranova Bracciolini, Lucignano, Arcola, Fossacesia, Pescara, Filetto, Caramanica, Rocca S. Giovanni, Lettomanoppello, Valle, Canosa Sannita, Canelli, Palazzo S. Gervasio, Consiglio di Rumo, Vallerano, Poirino, Tortona, S. Salvatore Monferrato, Aviano del Friuli, Cesenatico, S. Massimo in Molise, Torbole Cornaglia, Marzano Appio, Stanghella, Meina, Fauglia, Polla, Sirone, Bregnano, Bizzozero, Noceto, Montechiarugolo, S. Lazzaro Parmense, Mezzani, Sala Baganza, Cortile S. Martino, Vertova, Gaverina, Roncola, Villa d'Adda, Cepino, Bedulita, Berzo S. Fermo, Spinone, Bonate di Sotto, Avistico, Desenzano al Serio, Mozzo, Vall'Alta, Lurano, Pognano, Castel Rozzone, Orvieto, Ficulle, Magliano Sabino, Poggio Bustone, Scandriglia, Longone Sabino, Fara in Sabina, Pozzaglia, Rocchignano, Varco Sabino, Montebuono, Greccio, Vimercate, Muggiò, Seregno, Cerro Maggiore, Magenta, Lacchiarella, Cassinetta di Lugagnano, Arconate, Corbetta, Robecco sul Naviglio, Morimondo, Rinasco, Inveruno, Cuggiano, Motta Visconti, Gaggiano, Bareggio, Senna Lodigiana, Guardamiglio, S. Fiorano, Campolongo, Turano, Segugnago, Meleti, Castelnuovo Rocca d'Adda, Borghetto, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Paderno, Cusano sul Seveso, Ossago, Casalpusterlengo, Camairago, S. Martino in Strada, Caselle Landi, S. Angelo Lodigiano, S. Colombano al Lambro, Somaglia, Paullo, Cadezecchi, Villavesca, Como Vecchio, Mulazzano, Orio Litta, Ferrara, Argenta, Cento, Comacchio, Copparo, Massa Fiscaglia, Mesola, Portomaggiore, Bondeno Ferrarese, S. Martino Buonalbergo, Terrazzo, Lazise, Parona all'Adige, Povegliano, Villafranca di Verona, Mozzecane, Nogarole Rocca, Valeggio sul Mincio, Angiari, Malcesine, Torri del Benaco, Bardolino, Arcole, Boschi S. Anna, Monteforte d'Alpone, Bevilacqua, Bardi, Mura, Cingoli, Melaca, Alpignano, Costigliole d'Asti, Pontenure, Cavasso Nuovo, Caldarola, Gildone, Castelbolognese, Mele, Aufo, Mozzagrogna, Verolanuova, Breno, Castelcovati, Pisogne, Monteiasi, Ceglie del Campo, S. Vito de' Normanni, Cerignola, Poggio Imperiale, S. Agata di Puglia, Barra, Carbonara di Nola, Caivano, Teano, Civitella Messer Raimondo, Lusciano, Mottola, Arcidosso, Monreale, Baia e Latina, Pomarance, Acquafondata, Tegiano, Ailano, Ragusa, S. Maria a Monte, Pellezzano, Pietravairano, Mazara del Vallo, Campobello, Castelvetrano, Pulsano, Casalbordino, Porto Longone, Camerano, Pignataro Interamna, Poggio Catino, Nibbiano, Poggio Nativo, Annone Veneto, Loro Ciuffenna, Castelfranco di Sopra, Castel S. Nicolò, Montevarchi, Pacentro, Campodigione, Rajano, Galluzzo, Montespertoli, Castelli, Morro d'Oro, Petritoli, Pontassieve, Reggello, San Valentino, Castel Ritaldi, Sala Baganza, Porta al Borgo, S. Casciano in Val di Pesa, Castelfranco di Sotto, Castel Fiorentino, Londa, S. Martino al Cimino, Corpi Santi di Pavia, Marsciano, Modugno, S. Gimignano, Pontsacco, Porretta, Cavriglia, Foligno.

Deputazioni provinciali di Sassari, Grosseto, Foggia, Padova, Belluno, Arezzo;

Prefetti e impiegati delle prefetture di Palermo, Reggio Calabria, Como, Pisa, Teramo, Parma, Ascoli Piceno, Macerata, Massa e Carrara, Siena, Trapani, Belluno, Perugia, Ferrara;

Prefettura e Autorità scolastiche della provincia di Piacenza;

Intendenza di finanza di Ferrara;

Consiglio provinciale scolastico di Ferrara;

Sottoprefetture delle provincie dell'Umbria, Urbino, Pozzuoli, Chiavari, Lodi, Pontremoli, Comacchio, Solmona, Piedimonte d'Alife;

Sottoprefettura, Magistratura ed altri impiegati governativi di residenza in Lagonegro e Matera;

Sottoprefetture di Civitavecchia e di Viterbo;

Delegato scolastico e maestri di scuole elementari di Genzano;

Maestri e alunni delle scuole municipali di Lesina;

Direttore, professori e alunni del Ginnasio di Spoleto;

Delegato scolastico, direttore e professori del Ginnasio di S. Severino (Marche);

Ispettore scolastico, maestri e maestre del circondario di Mistretta;

Direttore e insegnanti delle scuole primarie comunali maschili alle Grazie in Brescia;

Direttore e insegnanti della scuola maggiore maschile S. Barnaba in Brescia;

Insegnanti del Regio Istituto tecnico di Teramo;

Insegnanti delle scuole primarie di Teramo;

Scuole elementari maschile e femminile di Montejasi;

Professori del Ginnasio pareggiato di Nicastro;

Consiglio scolastico di Como;

Provveditore agli studi e insegnanti della provincia di Piacenza;

Convitto Nazionale in Sondrio;

Convitto Nazionale in Longone;

Presidente e professori dell'Istituto tecnico di Pavia;

Presidente, professori e studenti dell'Istituto tecnico di Perugia;

Presidente e professori dell'Istituto tecnico di Pesaro;

Professori dell'Istituto tecnico e della Scuola nautica di Ancona;

Professori e alunni dell'Istituto tecnico di Padova;

Camera di Commercio di Messina;

Giunta di vigilanza e Consiglio dei professori dell'Istituto tecnico di Brescia;

Insegnanti e allievi della R. Scuola di agricoltura di Altamura;

Preside e professori dell'Istituto tecnico di Como;

Direzione del Comizio Agrario di Treviglio;

Comizio Agrario di Asolo;

Studenti delle Facoltà legali in Modena;

Guardia Nazionale di Milano;

Consorzio Buonacquisto di Conselice;

Guardia Nazionale di Nola;

Direzione dei Comizi Agrari della provincia di Cuneo;

La Società Operaia di Ferrara;

Congregazione di Carità di Spoleto;

Congregazione di Carità di Ferrara;

Università di Ferrara;

Corpo insegnante del Regio Liceo Ariosto in Ferrara;

Insegnanti del Ginnasio di Ferrara;

Insegnanti delle scuole tecniche pareggiate di Ferrara;

Istituto industriale e professionale di Ferrara;

Amministrazione del Monte di Pietà Tommaso Russo di Cirignola;

Impiegati all'ufficio della Deputazione provinciale di Foggia;

Congregazione di carità di San Valentino;

Società operaia di Terni;

Società di mutuo soccorso dei calzolai e quella degli artisti ed operai di Amelia;

Società della Esposizione italiana permanente delle arti, dell'industria e del commercio;

Impiegati di pretura e di altri uffici pubblici e cittadini di San Valentino;

Id. di Pescia;

Impiegati della pretura di Casoria;

Soci del Gabinetto di lettura Davanzati di Porto del Tolle;

Società di mutuo soccorso di Busalla;

Associazione unitaria costituzionale Tarantina;

Università israelitica Moncaliese;

Colonia italiana a Nizza;

Camera di commercio ed arti di Oreno;

Ospizio Garibaldi in Lecce;

Clero della Basilica Palatina di Santa Barbara in Mantova.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

DEBITO PUBBLICO E CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

(1ª pubblicazione)

Il signor Piumatti avv. Andrea, dimorante in Torino, ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa prefettura, portante il n° 3443 di posizione constatante il deposito fatto per tramutamento della cartella n° 337181, della rendita di lire 100 (conto) in un certificato a favore di Abrate avv. Bernardo fu Giovenale, domiciliato in Ceresole (Alba). Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, a termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, in data 8 ottobre 1870, n° 5942, che, trascorsi giorni dieci dopo la terza pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, questa prefettura effettuerà la consegna del nuovo certificato al richiedente signor Piumatti.

Il Capo d'Ufficio: TURLETTI FELICE.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI SPEZIA

Avviso.

Nel seno di Panigaglia, comune di Portovenere, il giorno dieci gennaio del corrente anno venne ricuperata un'elica di bronzo per barca a vapore del peso di chilogrammi diciotto e del valore di lire cento.

Chiunque vanti ragione su tale ricupero, dovrà giustificarla presso questa capitaneria nei modi prescritti dall'art. 136 del Codice per la marina mercantile.

Spezia, 16 marzo 1874.

Il Capitano di Porto
BERTALÀ.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 24. — La *Nuova Stampa Libera* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore di Russia, generale Ignatieff, fu richiamato e sarà rimpiazzato da un altro personaggio.

PARIGI, 24. — Attendesi una discussione assai viva in occasione della discussione del progetto che proroga i Consigli municipali.

La sinistra ha l'intenzione di attaccare nuovamente il ministero.

PARIGI, 24. — Latour Doumoulin in una nuova prefazione delle sue opere politiche afferma con dettagli l'esistenza di un trattato secreto conchiuso nel 1870 tra la Francia, l'Italia e l'Austria; fa cadere la responsabilità esclusivamente sopra Leboeuf ed Ollivier; giustifica il partito liberale; accusa il ministero e la maggioranza del Corpo legislativo di avere provocato i fatti del 4 settembre; narra l'istoria del governo della difesa nazionale; espone quali debbono essere le riforme costituzionali e conchiude in favore del settennato.

ATENE, 24. — La colonia italiana d'Atene solennizzò l'anniversario dell'assunzione al trono di S. M. con musiche, illuminazione e banchetti ed inviò ufficialmente felicitazioni al Re e alla patria.

VIENNA, 24. — La Camera dei deputati approvò la spesa fissata dal governo pei professori della facoltà di teologia alla Università di Innsprük e respinse la proposta tendente a sopprimere questa facoltà.

VIENNA, 24. — Una lettera autografa dell'imperatore convoca le delegazioni a Pesth pel 20 aprile.

PESTH, 24. — La Camera dei deputati elesse Perczel a suo presidente.

Il ministro Ghyczy espose il programma del governo relativamente alle finanze. Disse che innanzi tutto si devono ridurre le spese; che il Governo si sforzerà di mantenere un buon accordo nelle sue relazioni coll'altra metà dell'impero; escluse la possibilità di alterare le condizioni di questo accordo e sostenne che, prima di trattare le questioni delle riforme, occorre stabilire l'equilibrio finanziario.

VERSAILLES, 24. — L'Assemblea nazionale decise di prorogarsi dal 28 marzo fino al 12 maggio.

Domani si discuterà il progetto per la proroga dei Consigli municipali ed attendesi una discussione assai viva.

Giovedì si discuterà il progetto per le nuove fortificazioni di Parigi.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il *Faro del Bosforo* annunzia che, contrariamente alle dichiarazioni del governo ottomano, continua nelle provincie ad essere prelevato il diritto interno sulle dogane dell'8 per cento.

PARIGI, 24. — Assicurasi che verrà presto pubblicata una lettera del conte di Chambord al signor Cazenove de Pradine, relativamente al discorso pronunziato nella seduta del 18.

PARIGI, 24. — Secondo le informazioni di Madrid pubblicate dal *Moniteur*, si tratterebbe di ristabilire in Spagna la monarchia costituzionale col principe Alfonso. La regina Isabella non avrebbe ancora aderito a questo progetto. Gli autori del progetto tuttavia vi persisterebbero e vorrebbero creare un Consiglio di reggenza, aspettando che la situazione permetta al principe Alfonso di recarsi in Spagna.

MADRID, 23. — Il maresciallo Serrano attende che il tempo permetta alla marina di cooperare all'attacco contro i carlisti.

DURANGO, 20 (*ritardato*). — I carlisti incominciarono il 18 a bombardare Bilbao con bombe incendiarie. Alcune strade sono in fiamme. I carlisti, dopo un combattimento, occuparono il sobborgo di Albia, sulla riva sinistra del Nervion.

Borsa di Vienna — 24 *marzo*.

	23	24
Mobiliare	228 25	220 75
Lombarde	148 75	143 50
Banca Anglo-Austriaca	135 —	130 75
Austriache	318	316 50
Banca Nazionale	964 —	964
Napoleoni d'oro	8 92	8 92 1/2
Cambio su Parigi	44 20	44 20
Cambio su Londra	111 70	111 75
Rendita austriaca	73 75	73 70
Id. id. in carta	69 50	69 40
Banca Italo-Austriaca	42 —	42 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	

Borsa di Londra — 24 *marzo*.

	23	24
Consolidato inglese	92 1/4	92 1/8
Rendita italiana	61 3/8	61 1/4
Turco	40 3/4	40 3/4
Spagnuolo	18 5/8	18 1/2
Egiziano (1868)	72 3/4	72 5/8

Borsa di Berlino — 24 *marzo*.

	23	24
Austriache	189 3/4	188 1/4
Lombarde	86 3/8	85 1/4
Mobiliare	136 —	130 —
Rendita italiana	61 1/8	61 —
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca	40 1/2	39 3/4

Borsa di Parigi — 24 *marzo*.

	23	24
Rendita francese 3 0/0	59 50	59 57
Id. id. 5 0/0	94 50	94 52
Banca di Francia	3815 —	3820 —
Rendita italiana 5 0/0	61 90	61 75
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	328 —	323 —
Obbligaz. Tabacchi	482 50	482 75
Ferrovie Vitt. Em. 1863	183 —	183 —
Id. Romane	67 —	66 —
Obbligazioni Romane	176 50	176 50
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 21 1/2	25 21 1/2
Cambio sull'Italia	13 1/4	13 1/4
Consolidati inglesi	92 1/8	92 1/8

Borsa di Firenze — 24 *marzo*.

Rend. ital. 5 0/0	69 10	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	23 04	contanti
Londra 3 mesi	28 82	»
Francia, a vista	115 25	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	875 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2132 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	435 —	»
Obbligazioni id.	218 —	nominale
Banca Toscana	1483 —	fine mese
Credito Mobiliare	839 —	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 marzo 1874, ore 15 35.

Il barometro ha oscillato nel nord e nel centro, ed è sceso fino di 3 mill. nel sud della penisola, e di 8 mill. nel sud della Sardegna, in Sicilia ed a Malta. Mare grosso a Portotorres, agitato in qualche punto del basso Mediterraneo e del basso Adriatico, ove soffiano venti del nord alquanto forti. Cielo coperto in Sicilia e nella Calabria inferiore, generalmente sereno altrove. Nel pomeriggio di ieri piccola pioggia a Roma. Sono probabili venti forti in molti paesi dell'Italia meridionale e specialmente in Sicilia e nella Calabria inferiore.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 24 marzo 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	765 0	763 9	762 5	764 5
Termometro esterno (centigrado)	4 7	12 4	13 0	5 7
Umidità relativa	58	34	48	77
Umidità assoluta	3 69	3 66	4 85	5 39
Anemoscopio	N. 2	N. 2	NO. 8	E. 8
Stato del cielo	10. bello	7. cirri sparsi	8. cumuli	2. nuvolo

Osservazioni diverse
(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
TERMOMETRO
Massimo = 13 3 C. = 10 6 R.
Minimo = 3 3 C. = 2 6 R.
Pioggia in 24 ore 0,mm 4.
Magneti. Largo il declinometro ed il verticale. Al pomeriggio parallizzato il bifilare.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 62) **per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 13 aprile 1874, nell'ufficio della Pretura in Montefiascone, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna undecima in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Montefiascone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	521	176	Montefiascone	Mensa capitolare nella cattedrale di Montefiascone	Tenuta composta di terreni seminativi, a prato, a bosco ed olivati, con due case coloniche, intersecata dal fosso del Maltempo e della strada, sito nelle contrade Lucrino, Casalaccio Cornicchio e Scarinscio, confinante col fosso della Cresta, coi beni della Mensa vescovile di Montefiascone, del Seminario vescovile, con quelli dell'Ospizio Falascio, delle Maestre Pie e col Lago di Bolsena, in mappa Fico, sez. V, ai numeri 4, 6 (sub. 1, 2), 7, 8, 9, 10, 147 (sub. 1, 2), 148, 149, 152 (sub. 1, 2), 153, 154, 155, 156, 203 (sub. 1, 2, 3, 4), 214. 217, 222, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 322, 329, con l'estimo di scudi 1711 14. Gravata del canone annuo di lire 64 50, che passa col fondo a carico dell'acquirente. Affittata ai fratelli Rosetto	81 93 40	819 34	48500	4850	2300	100	»

1701 Roma, addì 20 marzo 1874.

L'Intendente: CARIGNANI.

N. 5788.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Costruzione del mobilio speciale
per il Laboratorio di chimica in Panisperna, per L. 10,355 90

Avviso di 2º incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto, si fa noto al pubblico che nel giorno 6 del prossimo mese di aprile, nell'ufficio di prefettura, alle ore 10 antimeridiane, si terrà pubblico incanto davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato per la somministrazione del restante mobilio occorrente all'Istituto chimico in Panisperna.

La descrizione e perizia del mobilio coi relativi disegni fu redatta dal Genio civile governativo nel 30 novembre 1873.

Condizioni:

1º L'incanto sarà tenuto colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870, col metodo dell'estinzione di candela vergine, e sarà aperto nella cifra di L. 10,355 90.

2º Per essere ammessi all'incanto è necessario:

a) La presentazione di un certificato d'idoneità ai lavori, speciali da falegname, rilasciato dal Genio civile governativo di data non anteriore a sei mesi dal giorno dell'incanto;

b) La consegna di L. 800 in numerario o biglietti di Banca quale cauzione provvisoria per garanzia del contratto e spese del medesimo.

3º Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà rilasciare una cauzione definitiva del decimo della somma deliberata, la quale potrà essere data anche con titoli di Consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

Questa cauzione sarà restituita ad opera collaudata.

4º I lavori dovranno essere compiti entro il termine di giorni 50 naturali consecutivi a decorrere dal giorno della consegna; per ciascun giorno di ritardo sarà inflitta una penale di L. 50.

5º Nella somministrazione del mobilio saranno osservate tutte le condizioni del capitolato generale per gli appalti delle opere di conto dello Stato, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto del 31 agosto 1870, in base dei prezzi indicati nella perizia suddetta ed in conformità ai disegni relativi.

6º I suddetti capitolati e perizia trovansi ostensibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

7º Nel corso dell'esecuzione dei lavori i pagamenti saranno fatti in rate non inferiori alla somma di lire tremila a termini dell'articolo 33 del capitolato generale suddetto.

8º Tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie di contratto, sono a carico dell'appaltatore.

9º Il termine utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 23 del prossimo aprile.

10º In quest'incanto si procederà alla delibera dell'appalto anche presentandosi un solo offerente.

Roma, 21 marzo 1874.

1773

Per l'Ufficio di Prefettura
C. avv. PIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 3º *tronco della strada provinciale Casilina dal confine del circondario di Velletri a quello della provincia di Terra di Lavoro per il triennio dal primo aprile* 1874 *al trentuno marzo* 1877.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 31 del corrente mese, alle ore 11 antimerid., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione triennale di detta strada sull'annuo canone di lire 21,531 98, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 7000 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 11 del prossimo mese di aprile.

Roma, 21 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1745

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 1º *tronco della strada provinciale Braccianese Claudia dalla Cassia presso la Storta al confine del circondario di Civitavecchia per il quadriennio dal primo aprile* 1874 *al trentuno marzo* 1878.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 11 del corrente mese l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di L. 6 10 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di L. 8923 82 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di L. 8379.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta shenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 merid. del giorno 31 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 600, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 21 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1749

BANCA GENERALE

Gli azionisti della Banca Generale sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito, n. 107, per deliberare a termini dell'art. 28 degli statuti sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2º Stanziamento della somma da erogarsi in medaglie di presenza ai componenti il Consiglio d'amministrazione e Comitati.

3º Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1873 e relative deliberazioni.

4º Nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1874, e dei dimissionari e mancanti, ai termini degli articoli 10, 11 e 12 degli statuti.

5º Nomina di tre revisori.

Avvertenze.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni
in ROMA presso la sede della Società;
in NAPOLI presso la Banca Napoletana:
in FIRENZE presso i signori Em. Fenzi e Cº;
in MILANO presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti;
in VENEZIA presso la Banca Veneta:
in TRIESTE presso i signori Morpurgo e Parente;
in VIENNA presso la Union Bank,
dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi sieno presenti almeno 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il 10º del capitale.

Roma, 10 marzo 1874. 1586

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

A PREMIO FISSO
Contro i danni degli incendi e dello scoppio del gas
Autorizzata con R. patenti 5 gennaio 1833
Stabilita in Torino, via S. Filippo, n. 18

I signori azionisti sono avvertiti essersi dal Consiglio d'amministrazione in sua seduta del 25 febbraio p. p. fissato il convocato generale straordinario per il giorno 31 marzo corrente, alle ore 2 pom., nella sede sociale, via S. Filippo, n. 18, palazzo proprio della Compagnia, primo piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Progetto di riforma dello statuto.

Si fa presente ai signori azionisti, che non intervenendo nella prima adunanza il numero voluto, si procederà ad una seconda, in cui, a termini del R. decreto 14 febbraio 1850, basterà, invece di venti, l'intervento di soli 12 azionari.

Per assistere alle adunanze dovrà l'azionario possedere almeno 10 azioni (Modificazione all'art. 19 degli statuti, approvata con R. decreto 26 giugno 1856).

Torino, il 10 marzo 1874.

1553 *Il Vicedirettore:* G. G. POLLONE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del braccio della strada consorziale Prenestina dalla Madonnella di Genazzano a Valmontone per il triennio dal primo aprile 1874 *al* 31 *marzo* 1877.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 31 del corrente mese, alle ore undici antimeridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione triennale di detta strada sull'annuo canone di L. 4904 41, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2500 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 merid. del giorno 11 del prossimo mese di aprile.

Roma, 21 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1746

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 2º *tronco della strada provinciale Braccianese Claudia dal confine territoriale di Bracciano a quella di Tolfa per il quadriennio dal* 1º *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1878.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 11 del corrente mese l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di L. 10 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 2885 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 2596 50.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 31 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 21 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1748

BANDO A TERZO RIBASSO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Carlo e Sebastiano Riganti rappresentati dal sottoscritto procuratore.

In danno dei signori Antonino, Luigi e Francesco Polinari domiciliati in Castelnuovo di Porto.

In sequela di sentenza della 1ª sezione del tribunale civile di Roma del 27 luglio 1872 con cui fu ordinata la vendita dei fondi qui appiè descritti; ed in virtù di altra sentenza del 31 gennaio decorso, che ordinò il nuovo incanto per la udienza del 30 aprile prossimo, nell'udienza fissata si procederà alla vendita dei seguenti fondi:

1. Casa sita in Castelnuovo di Porto in contrada le Fornaci con due stalle sottoposte per L. 854 36;

2. Casa sita come sopra in contrada il Maldonato, con basso ad uso abitazione per L. 2833 70;

3. Due bassi in Castelnuovo di Porto in contrada da Camerino per L. 728 68, e due case con suo orto in Castelnuovo di Porto contrada il Borgo per L. 3991 14;

4. Fondo sito come sopra vocabolo Valcerasa coltivato a vigna per L. 884 39;

5. Due fondi seminativi siti come sopra vocabolo Valcerasa per L. 1182 22;

6. Fondo posto come sopra vocabolo Valcerasa seminativo, olivato per lire 780 35;

7. Fondo sito come sopra voc.º Chiarano vignato per L. 1241 44;

8. Fondo sito nel territorio di Riano vocabolo Velselciosa seminativo, olivato per L. 1690 96;

9. Fondo sito come sopra voc.º Monte Fiore o Fratta Bergogna per L. 710 13;

10. Fondo sito in Castelnuovo di Porto vocabolo il Ponte Olivato ortivo per L. 382 18.

Condizioni della vendita:

1. Il compratore subentrerà in tutti i diritti ed obblighi del debitore espropriato;

2. L'offerente dovrà prima depositare in cancelleria il decimo del valore del prezzo d'incanto e le spese approssimative l'incanto, vendita e trascrizione a norma dell'art. 672 Codice di procedura civile, e come meglio dal bando esibito nelle cancellerie del tribunale civile di Roma e della pretura di Castelnuovo di Porto.

Roma, 18 marzo 1874.

1764 FRANCESCO ANTONICOLI proc.

SVINCOLO DI CARTELLE E TRAMUTAMENTO.

(2ª *pubblicazione*)

Per decreto del tribunale civile di Torino 26 febbraio ora scorso, sulla rappresentanza della nobil donna Delfina Carassi del Villar fu marchese Carlo Diego, vedova del fu Ludovico Bertarione fu Stefano, residente in Torino, e della di lei figlia Clementina moglie di Luigi Minoglio, residente in Moncalvo, venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento delle cartelle nominative consolidato cinque per cento, infra specificate, in cartelle al portatore, previa cancellazione delle annotazioni di vincolo a favore della predetta vedova Bertarione, da consegnarsi poi alla stessa.

Elenco dei certificati di rendita da svincolarsi e tramutarsi.

N. 15614 per L. 25 in data 15 maggio 1862;
„ 15615 per L. 50 id.;
„ 15616 per L. 100 id.;
„ 15617 per L. 100 id.;
„ 15618 per L. 100 id.;
„ 12637 per L. 200 in data 8 maggio 1862
„ 15968 per L. 25 id. 16 id.;
„ 25814 per L. 50 id. 18 luglio 1862;
„ 87640 per L. 50 id. 4 agosto 1864;
„ 88092 per L. 25 id. 24 agosto 1864;
„ 96600 per L. 550 id. 4 luglio 1865;
„ 99078 per L. 725 id. 28 settem. 1865.

Torino, 10 marzo 1874.

1555 CUNEO, proc. capo.

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

(2ª *pubblicazione*)

Gli eredi del fu causidico Giuseppe Piana fu Pietro intendono di svincolare il certificato di rendita, consolidato 5 per cento, di annue lire 500, n. 36323, in data 25 agosto 1862, stato annotato per malleveria dell'esercizio della professione di procuratore capo in Torino, a senso della legge 17 aprile 1859, n. 3368.

Torino, 11 marzo 1874.

1554 CUNEO proc. capo.

AVVISO. 1683

(3ª *pubblicazione*)

Il notaio che fosse ritentore di un testamento del comm. avv. Giustiniano Lavezzeri, già sostituto avvocato generale militare al tribunale supremo, deceduto in Roma il 5 marzo corrente, è pregato darne avviso alla libreria Vaccarino, via Cavour, nº 17, Torino.

DELIBERAZIONE. 1753

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli il 11 febbraio ultimo in camera di consiglio deliberava: Che la Cassa dei depositi e prestiti restituisse a Michele e Luisa Pessina i depositi fatti collettivamente ai defunti fratelli Eugenio ed Alfonso ognuno di L. 170 per ricorsi contro Consigli e Padrone, poi rinunziati; che la Direzione del Debito Pubblico tolga il vincolo ai certificati Pessina Eugenio fu Antonio di annue L. 160, num. 38724, e l'altro di annue L. 1 50, num. 9597; che di questi e dei seguenti, in testa cioè a Pessina Eugenio fu Antonio di annue L. 105, n. 38723. — Busco Maria Antonia fu Pietro, Pessina Alfonso, Michele e Luisa fu Antonio di annue L. 1020, num. 38726. — Altro in testa ai medesimi di annue L. 50, n. 38725. — Altro in testa Busco Maria Antonia fu Pietro di annue L. 15, n. 87679. — Altro in testa alla medesima di annue L. 20, n. 106614. — Altro in testa id. di annue L. 80, n. 159705. — Della somma complessiva farne due certificati, uno di annue lire 750 in testa Pessina Luisa fu Antonio col vincolo dotale, moglie a Scimzoni Domenico; e l'altro di annue L. 750 in testa Pessina Michele fu Antonio. — Ed un assegno provvisorio di annue L. 1 50 in favore di costui.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 del venturo mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Roma avanti il signor Direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione medesima, in via del Quirinale, n. 9, p. p., all'appalto seguente:

Sistemazione ed ampliamento dell'ex-monastero delle Turchine per lo insediamento del Distretto militare di Roma, per L. 143,000.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di mesi nove a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la predetta Direzione e nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni cinque i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, esteso in carta da bollo da lira una, suggellato e firmato, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1º Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica e municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2º Un attestato di persona dell'arte, confermato dal Direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3º Una ricevuta della Direzione suddetta constatante di aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 14,300 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi, tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra, dovranno esser fatti presso la Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno antecedente a quello dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il relativo deposito o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, addì 23 marzo 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: BAGLIONI.

1775

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Vignanellese dal termine della strada Massarella a Vignanello per il quadriennio dal primo aprile 1874 *al* 31 *marzo* 1878.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 11 del corrente mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire due per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 4241 33 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 4156 51.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 31 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 600 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 21 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1747

SOCIETÀ ITALIANA PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che a partire dal 1º aprile p. v. verrà effettuato il pagamento della

Cedola **XXIII** della serie **A**
Id. **XXII** id. **B** di L. **7 50**
Id. **XVI** id. **C**

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di L. 13 20 %:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale della Società . . . . L. it. 6 46
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio . . . . „ 6 46
a **Napoli**, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio . . . . „ 6 46
a **Palermo**, presso J. V. Florio . . . . „ 6 46
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succurs. di) „ 6 46
a **Genova**, presso la Cassa Generale . . . . „ 6 46
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. „ 6 46
a **Roma**, presso la Soc. Gen. di Cred. Mob. Ital., nei locali della sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia. . . . „ 6 46
a **Milano**, presso Giulio Belinzaghi . . . . „ 6 46
a **Venezia**, presso Jacob Levi e figli . . . . „ 6 46
a **Ginevra**, presso Bonna e C. . . . . Fr. 6 46
a **Parigi**, presso la Società Generale di Credito Industr. e Commerc. „ 6 46
a **Bruxelles**, presso la Banca Belga . . . . „ 6 46
Id. presso la Società Gen. per favorire l'Industria Nazionale „ 6 46
a **Berlino**, presso Meyer Cohn. . . . . „ 6 46
a **Francoforte S/M.**, presso B. H. Goldschmidt . . . . „ 6 46
a **Amsterdam** presso Joseph Cahen . . . . Fel. 3 035
a **Londra**, presso Baring Brothers et C. . . . . L. s. 0 5 2

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'Estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 23 marzo 1874.

1762 La Direzione Generale.

CAMERANO NATALE gerente provv. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.